



**Progetto Arabika:
rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya**

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 30 ottobre 2023

INDICE

ONLINE

Aise.it

Produrre caffè gourmet in Kenya: all'Ambasciata la terza edizione di "Arabika"
26 ottobre 2023

<https://www.aise.it/rete-diplomatica/produrre-caffe-gourmet-in-kenya-allambasciata-la-terza-edizione-di-arabika-/196448/2>

Ansa.it

L'Italia sostiene il rilancio del caffè in Kenya
26 ottobre 2023

https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/business/2023/10/26/litalia-sostiene-il-rilancio-del-caffe-in-kenya_941323fd-2fbe-4b83-a69d-1e06dc425755.html

Notiziegeopolitiche.it

Kenya. Dal chicco alla tazza: l'Italia sostiene il rilancio del caffè
26 ottobre 2023

<https://www.notiziegeopolitiche.net/kenya-dal-chicco-alla-tazza-litalia-sostiene-il-rilancio-del-caffe/>

Altoadige.it

L'Italia sostiene il rilancio del caffè in Kenya
26 ottobre 2023

<https://www.altoadige.it/terra-e-gusto/l-italia-sostiene-il-rilancio-del-caffe-in-kenya-1.3615976>

Efanews.eu

Italia-Kenya: alleanza in nome del caffè
27 ottobre 2023

<https://www.efanews.eu/it/item/35458-italia-kenya-alleanza-in-nome-del-caffe.html>

Tuttonotizie.net

L'Italia sostiene il rilancio del caffè in Kenya
27 ottobre 2023

<https://tuttonotizie.net/2023/10/27/litalia-sostiene-il-rilancio-del-caffe-in-kenya/>

Comunicaffe.it

L'Italia valorizza il caffè del Kenya con il progetto "Arabika", Giovanni Grandi, Aics: "Previsto investimento di 100 mln nei prossimi 3 anni"
29 ottobre 2023

<https://www.comunicaffe.it/litalia-valorizza-il-caffe-del-kenya/>

ONLINE



RETE DIPLOMATICA

Produrre caffè gourmet in Kenya: all'Ambasciata la terza edizione di "Arabika"

26/10/2023 18:50



NAIROBI\ aise - Si è tenuto oggi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Kenya, **Roberto Natali**, un evento di alto livello per condividere risultati e buone pratiche dell'iniziativa **"Arabika: Rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya"**, finanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** e realizzata dall'Organizzazione della Società Civile CEFA, in collaborazione con AVSI e la Fondazione E4Impact.

L'evento, aperto dall'Ambasciatore, ha visto la presenza di George Macgoye, Chief of Staff dell'Ufficio del Vice - Presidente del Kenya, dei rappresentanti dei governi delle contee dove interviene l'iniziativa, delle ventuno cooperative di caffè cultori supportate e di tutti i partner. L'iniziativa, al terzo anno di realizzazione, interessa tutta la filiera del caffè, con l'obiettivo di migliorare il reddito e la resilienza dei piccoli produttori nelle comunità rurali e di aumentare l'inclusione lavorativa delle donne e dei giovani. In pratica, si intende migliorare l'accesso ai mercati, sia a livello locale che globale, garantendo una produzione sostenibile e un maggior ritorno economico per i piccoli caffè cultori. Arabika, frutto di un dialogo iniziato già nel 2018 tra le controparti italiane e keniane, è in linea con le strategie di sviluppo della filiera del caffè del governo keniano e delle contee.

L'iniziativa vale un investimento di 3 milioni di euro e viene realizzata in sette contee, coinvolgendo 21 cooperative target che raggruppano più di 40.000 piccoli coltivatori di caffè. Tra i principali risultati raggiunti, e condivisi nel corso della giornata dai partner, si segnalano la ristrutturazione di sette laboratori per la degustazione di caffè con importanti interventi infrastrutturali e la dotazione di macchinari ed equipaggiamenti innovativi, la formazione di centinaia di formatori, agricoltori e manager di cooperative, e l'identificazione di sette nuovi marchi di caffè keniano che verranno ufficialmente registrati entro l'anno.

L'Ambasciatore Natali ha sottolineato: "Questa iniziativa porta in Kenya l'eccellenza italiana nel settore del caffè. I risultati presentati oggi mostrano come lo spirito di cooperazione e crescita condivisa tra i due paesi sia un volano di sviluppo per le comunità rurali, nel segno del valore aggiunto garantito dalle best practices italiane".

Giovanni Grandi, Titolare di Sede dell'Ufficio Regionale di Nairobi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ha dichiarato: "Le attività dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nel paese hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di crescita per garantire un futuro più sostenibile. L'iniziativa Arabika va proprio in questa direzione, rafforzando una filiera fondamentale per l'economia keniana, che genera reddito per oltre 5 milioni di persone, facendo leva sull'expertise italiana messa a disposizione dai nostri partner locali". **(aise)**



A+ / TERRA&GUSTO / Business

Naviga

L'Italia sostiene il rilancio del caffè in Kenya



Presentati risultati del progetto 'Arabika' da 3 milioni di euro

NAIROBI, 26 ottobre 2023, 16:58
Redazione ANSA

ANSA check
notizie d'origine certificate

Si è tenuto oggi, presso la residenza dell'ambasciatore d'Italia in Kenya, Roberto Natali, un evento di alto livello per condividere risultati e buone pratiche dell'iniziativa "Arabika: rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya", finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) e realizzata dall'organizzazione della società civile Cefa, in collaborazione con Avsi e fondazione E4Impact.

L'evento, aperto dall'ambasciatore, ha visto la presenza del capo dell'ufficio del Vicepresidente, George Macgoye, dei rappresentanti dei governi delle contee in cui interviene l'iniziativa, delle ventuno cooperative di caffè cultori supportate e di tutti i partner.

L'iniziativa, al terzo anno di realizzazione, interessa tutta la filiera del caffè, con l'obiettivo di migliorare il reddito e la resilienza dei piccoli produttori nelle comunità rurali e di aumentare l'inclusione lavorativa delle donne e dei giovani.

In pratica, si intende migliorare l'accesso ai mercati, sia a livello locale che globale, garantendo una produzione sostenibile e un maggior ritorno economico per i piccoli caffè cultori.

Arabika, frutto di un dialogo iniziato già nel 2018 tra le controparti italiane e keniane, è in linea con le strategie di sviluppo della filiera del caffè del governo keniano e delle contee.

L'iniziativa vale un investimento di 3 milioni di euro e viene realizzata in sette contee, coinvolgendo 21 cooperative target che raggruppano più di 40 mila piccoli coltivatori di caffè.

Tra i principali risultati raggiunti, e condivisi nel corso della giornata dai partner, si segnalano la ristrutturazione di sette laboratori per la degustazione di caffè con importanti interventi infrastrutturali e la dotazione di macchinari ed equipaggiamenti innovativi, la formazione di centinaia di formatori, agricoltori e manager di cooperative, e l'identificazione di sette nuovi marchi di caffè keniano che verranno ufficialmente registrati entro l'anno.

"Questa iniziativa porta in Kenya l'eccellenza italiana nel settore del caffè. I risultati presentati oggi mostrano come lo spirito di cooperazione e crescita condivisa tra i due paesi sia un volano di sviluppo per le comunità rurali, nel segno del valore aggiunto garantito dalle buone pratiche italiane" ha sottolineato Natali.

Giovanni Grandi, titolare di sede dell'ufficio regionale di Nairobi di Aics, ha dichiarato: "Le attività dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo nel paese hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di crescita per garantire un futuro più sostenibile. L'iniziativa Arabika va proprio in questa direzione, rafforzando una filiera fondamentale per l'economia keniana, che genera reddito per oltre 5 milioni di persone, facendo leva sull'expertise italiana messa a disposizione dai nostri partner locali".

KENYA. DAL CHICCO ALLA TAZZA: L'ITALIA SOSTIENE IL RILANCIO DEL CAFFÈ

26 Ottobre 2023



di Martina Bolognesi * -

Si è tenuto oggi, presso la residenza dell'ambasciatore d'Italia in Kenya Roberto Natali, un evento di alto livello per condividere risultati e buone pratiche dell'iniziativa "Arabika: Rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya", finanziata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e realizzata dall'Organizzazione della Società Civile CEFA, in collaborazione con AVSI e la Fondazione E4Impact. L'evento, aperto dall'ambasciatore, ha visto la presenza di George Macgoye, Chief of Staff dell'Ufficio del vicepresidente del Kenya, dei rappresentanti dei governi delle contee dove interviene l'iniziativa, delle

ventuno cooperative di caffè cultori supportate e di tutti i partner.

L'iniziativa, al terzo anno di realizzazione, interessa tutta la filiera del caffè, con l'obiettivo di migliorare il reddito e la resilienza dei piccoli produttori nelle comunità rurali e di aumentare l'inclusione lavorativa delle donne e dei giovani. In pratica, si intende migliorare l'accesso ai mercati, sia a livello locale che globale, garantendo una produzione sostenibile e un maggior ritorno economico per i piccoli caffè cultori. Arabika, frutto di un dialogo iniziato già nel 2018 tra le controparti italiane e kenyane, è in linea con le strategie di sviluppo della filiera del caffè del governo keniano e delle contee.

L'iniziativa vale un investimento di 3 milioni di euro e viene realizzata in sette contee, coinvolgendo 21 cooperative target che raggruppano più di 40.000 piccoli coltivatori di caffè. Tra i principali risultati raggiunti, e condivisi nel corso della giornata dai partner, si segnalano la ristrutturazione di sette laboratori per la degustazione di caffè con importanti interventi infrastrutturali e la dotazione di macchinari ed equipaggiamenti innovativi, la formazione di centinaia di formatori, agricoltori e manager di cooperative, e l'identificazione di sette nuovi marchi di caffè keniano che verranno ufficialmente registrati entro l'anno.

L'ambasciatore Natali ha sottolineato: "Questa iniziativa porta in Kenya l'eccellenza italiana nel settore del caffè. I risultati presentati oggi mostrano come lo spirito di cooperazione e crescita condivisa tra i due paesi sia un volano di sviluppo per le comunità rurali, nel segno del valore aggiunto garantito dalle best practices italiane".

Giovanni Grandi, titolare di Sede dell'Ufficio Regionale di Nairobi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ha dichiarato: "Le attività dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nel paese hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di crescita per garantire un futuro più sostenibile. L'iniziativa Arabika va proprio in questa direzione, rafforzando una filiera fondamentale per l'economia keniana, che genera reddito per oltre 5 milioni di persone, facendo leva sull'expertise italiana messa a disposizione dai nostri partner locali".

ALTO ADIGE

L'Italia sostiene il rilancio del caffè in Kenya

26 ottobre 2023



(ANSA) - NAIROBI, 26 OTT - Si è tenuto oggi, presso la residenza dell'ambasciatore d'Italia in Kenya, Roberto Natali, un evento di alto livello per condividere risultati e buone pratiche dell'iniziativa "Arabika: rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya", finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) e realizzata dall'organizzazione della società civile Cefa, in collaborazione con Avsi e fondazione E4Impact.



L'evento, aperto dall'ambasciatore, ha visto la presenza del capo dell'ufficio del Vicepresidente, George Macgoye, dei rappresentanti dei governi delle contee in cui interviene l'iniziativa, delle ventuno cooperative di caffè coltivatori supportate e di tutti i partner. L'iniziativa, al terzo anno di realizzazione, interessa tutta la filiera del caffè, con l'obiettivo di migliorare il reddito e la resilienza dei piccoli produttori nelle comunità rurali e di aumentare l'inclusione lavorativa delle donne e dei giovani. In pratica, si intende migliorare l'accesso ai mercati, sia a livello locale che globale, garantendo una produzione sostenibile e un maggior ritorno economico per i piccoli coltivatori di caffè. Arabika, frutto di un dialogo iniziato nel 2018 tra le controparti italiane e keniane, è in linea con le strategie di sviluppo della filiera del caffè del governo keniano e delle contee. L'iniziativa vale un investimento di 3 milioni di euro e viene realizzata in sette contee, coinvolgendo 21 cooperative target che raggruppano di 40 mila piccoli coltivatori di caffè. Tra i principali risultati raggiunti, e condivisi nel corso della giornata dai partner, si segnalano la ristrutturazione di sette laboratori per la degustazione di caffè, con importanti interventi infrastrutturali e la dotazione di macchinari ed equipaggiamenti innovativi, la formazione di centinaia di formatori, agricoltori e manager di cooperative, e l'identificazione di sette nuovi marchi di caffè keniano che verranno ufficialmente registrati entro l'anno. "Questa iniziativa porta in Kenya l'eccellenza italiana nel settore del caffè. I risultati presentati oggi mostrano come lo spirito di cooperazione e crescita condivisa tra i due paesi sia un volano di sviluppo per le comunità rurali, nel segno del valore aggiunto garantito dalle buone pratiche italiane" ha sottolineato Natali.

Giovanni Grandi, titolare di sede dell'ufficio regionale di Nairobi di Aics, ha dichiarato: "Le attività dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo nel paese hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di crescita per garantire un futuro più sostenibile. L'iniziativa Arabika va proprio in questa direzione, rafforzando una filiera fondamentale per l'economia keniana, che genera reddito per oltre 5 milioni di persone, facendo leva sull'expertise italiana messa a disposizione dai nostri partner locali". (ANSA).



Italia-Kenya: alleanza in nome del caffè

Investiti 3 mln euro per il progetto "Arabika", con prospettive di reddito per 5 mln africani



L'Italia continua ad investire sul caffè keniota e lo fa con l'iniziativa congiunta "Arabika: rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya", finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) e realizzata dall'organizzazione della società civile Cefa, in collaborazione con Avsi e fondazione E4Impact. Un bilancio parziale del progetto è stato tracciato ieri in occasione di un confronto tra i soggetti coinvolti presso la

residenza dell'ambasciatore italiano in Kenya **Roberto Natali**.

Giunta al suo terzo anno di attività, Arabika si pone una serie di obiettivi: migliorare il reddito dei lavoratori del caffè in Kenya; aumentare l'inclusione di donne e giovani nel settore; migliorare l'accesso ai mercati; realizzare un prodotto sostenibile a 360 gradi. In questa operazione, il governo italiano e il governo keniota si trovano in una sintonia di obiettivi: Nairobi è fortemente motivata a implementare la filiera locale del caffè. Ad oggi sono stati investiti 3 milioni di euro, con attività in sette contee del Paese africano, 21 cooperative e 40mila piccoli produttori coinvolti.

Tra i traguardi tagliati durante il triennio si segnalano la ristrutturazione di sette laboratori per la degustazione di caffè, con l'installazione di attrezzature e macchinari innovativi e la formazione di operai specializzati e manager. Sette nuovi marchi di caffè keniano saranno ufficialmente registrati entro l'anno.

"Questa iniziativa porta in Kenya l'eccellenza italiana nel settore del caffè. I risultati presentati oggi mostrano come lo spirito di cooperazione e crescita condivisa tra i due paesi sia un volano di sviluppo per le comunità rurali, nel segno del valore aggiunto garantito dalle buone pratiche italiane", ha detto l'ambasciatore **Natali**.

Da parte sua **Giovanni Grandi**, titolare di sede dell'ufficio regionale di Nairobi di Aics, ha dichiarato: "Le attività dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo nel paese hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di crescita per garantire un futuro più sostenibile. L'iniziativa Arabika va proprio in questa direzione, rafforzando una filiera fondamentale per l'economia keniana, che genera reddito per oltre 5 milioni di persone, facendo leva sull'expertise italiana messa a disposizione dai nostri partner locali".



tuttonotizie

L'Italia sostiene il rilancio del caffè in Kenya

Tempo di lettura: 2 minuti

Ultimo aggiornamento 27 Ottobre, 2023, 04:36:31 di [Maurizio Barra](#)

Si è tenuto oggi, presso la residenza dell'ambasciatore d'Italia in Kenya, Roberto Natali, un evento di alto livello per condividere risultati e buone pratiche dell'iniziativa "Arabika: rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya", finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) e realizzata dall'organizzazione della società civile Cefa, in collaborazione con Avsi e fondazione E4Impact.

L'evento, aperto dall'ambasciatore, ha visto la presenza del capo dell'ufficio del Vicepresidente, George Macgoye, dei rappresentanti dei governi delle contee in cui interviene l'iniziativa, delle ventuno cooperative di caffè cultori supportate e di tutti i partner.

L'iniziativa, al terzo anno di realizzazione, interessa tutta la filiera del caffè, con l'obiettivo di migliorare il reddito e la resilienza dei piccoli produttori nelle comunità rurali e di aumentare l'inclusione lavorativa delle donne e dei giovani. In pratica, si intende migliorare l'accesso ai mercati, sia a livello locale che globale, garantendo una produzione sostenibile e un maggior ritorno economico per i piccoli caffè cultori.

Arabika, frutto di un dialogo iniziato già nel 2018 tra le controparti italiane e keniane, è in linea con le strategie di sviluppo della filiera del caffè del governo keniano e delle contee. L'iniziativa vale un investimento di 3 milioni di euro e viene realizzata in sette contee, coinvolgendo 21 cooperative target che raggruppano più di 40 mila piccoli coltivatori di caffè.

Tra i principali risultati raggiunti, e condivisi nel corso della giornata dai partner, si segnalano la ristrutturazione di sette laboratori per la degustazione di caffè con importanti interventi infrastrutturali e la dotazione di macchinari ed equipaggiamenti innovativi, la formazione di centinaia di formatori, agricoltori e manager di cooperative, e l'identificazione di sette nuovi marchi di caffè keniano che verranno ufficialmente registrati entro l'anno.

“Questa iniziativa porta in Kenya l'eccellenza italiana nel settore del caffè. I risultati presentati oggi mostrano come lo spirito di cooperazione e crescita condivisa tra i due paesi sia un volano di sviluppo per le comunità rurali, nel segno del valore aggiunto garantito dalle buone pratiche italiane” ha sottolineato Natali.

Giovanni Grandi, titolare di sede dell'ufficio regionale di Nairobi di Aics, ha dichiarato: “Le attività dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo nel paese hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di crescita per garantire un futuro più sostenibile. L'iniziativa Arabika va proprio in questa direzione, rafforzando una filiera fondamentale per l'economia keniana, che genera reddito per oltre 5 milioni di persone, facendo leva sull'expertise italiana messa a disposizione dai nostri partner locali”.

Comunicaffè

ESTERO

L'Italia valorizza il caffè del Kenya con il progetto "Arabika", Giovanni Grandi, Aics: "Previsto investimento di 100 mln nei prossimi 3 anni"

Il titolare della sede Aics di Nairobi, Giovanni Grandi, ha confermato il successo di questa operazione che mira a dare non solo know-how e migliorare qualità e produttività nel campo del caffè, ma anche consapevolezza di poter puntare all'Arabica del Kenya come uno dei prodotti di punta del proprio mercato



La bandiera del Kenya

Lo stato italiano, attraverso l'Agenzia di cooperazione allo sviluppo (**Aics**) si è affidato al **Cefa**, un'organizzazione della società civile specializzata in progetti di solidarietà nel campo dell'agronomia, e dalle fondazioni **Avsi** e **E4Impact** per lanciare il progetto "**Arabika**" a favore della valorizzazione del caffè del Kenya. Per l'iniziativa **Aics ha stanziato già 3 milioni di euro**. Leggiamo di seguito la prima parte dell'articolo di Freddie del Curatolo pubblicato sul portale d'informazione [Malindi Kenya](#).

Il progetto di valorizzazione del caffè del Kenya

MILANO – Il caffè è sempre stata una delle grandi risorse del Kenya, ma non sempre in passato a livello nazionale sono stati fatti tutti gli sforzi necessari a migliorare la sua filiera, ovvero a collegare i coltivatori, che spesso sono riuniti in piccole cooperative e comunità di aree rurali a nord e nord ovest del paese, al mercato.

Nel 2018 di questo parlò l'allora vicepresidente **William Ruto**, oggi leader del paese e per suo retroterra personale da sempre legato all'agricoltura e convinto che rimanga il settore propulsivo della sua nazione, con le istituzioni italiane, chiedendo un aiuto per valorizzare il caffè keniota.

Lo stato italiano, attraverso l'Agenzia di cooperazione allo sviluppo (Aics) ha fatto molto di più affidandosi al Cefa, un'organizzazione della società civile da sempre specializzata in progetti di solidarietà nel campo dell'agronomia, e dalle fondazioni Avsi e E4Impact.

Sei anni dopo, sono stati presentati nella residenza dell'ambasciatore d'Italia a Nairobi, i primi risultati del progetto "**Arabika**" che vede coinvolte, oltre alle realtà di cooperazione citate, 21 cooperative di caffecoltori di 7 contee del paese, con training specifici, a seconda delle competenze e mansioni, a 30 mila di loro, di cui più di 18 mila già effettuati, la fornitura di macchinari e le migliorie a 42 laboratori per processare i chicchi di caffè, più l'expertise necessaria a creare un brand specifico per ognuno dei prodotti delle sette contee ed organizzare il marketing di conseguenza.

"Un progetto pilota, sì, ma sostanzioso" come lo ha presentato il coordinatore del progetto per Aics, **Giulio Di Pinto**. **Si tratta effettivamente di un'iniziativa per cui Aics ha stanziato 3 milioni di euro.**

"Attraverso la nostra cooperazione, vogliamo aiutare i coltivatori di caffè keniani a valorizzare il proprio prodotto in termini di qualità, di quantità e anche di prezzo, per avere maggiore presenza sul mercato", ha spiegato l'ambasciatore **Roberto Natali** alla stampa, a margine dell'incontro.

Il titolare della sede Aics di Nairobi, **Giovanni Grandi**, ha confermato il successo di questa operazione che mira a dare non solo know-how e migliorare qualità e produttività nel campo del caffè, ma anche consapevolezza di poter puntare all'Arabica del Kenya come uno dei prodotti di punta del proprio mercato.

"Come cooperazione, ci stiamo focalizzando su quattro o cinque settori in Kenya e la valorizzazione dell'agricoltura è una delle nostre priorità – ha detto Grandi – **nei prossimi tre anni, l'Italia investirà circa 100 milioni di euro**".